

FILARMONICA

Contratto con Aosta



L'incontro per la convenzione

CASTELLAMONTE (obu) Durante gli ultimi due anni la Scuola di Musica «Francesco Romana» di Castellamonte non ha mai interrotto le lezioni ai propri allievi, trovando soluzioni innovative e lavorando per creare nuovi progetti. Al termine di un impegnativo percorso di verifica del corpo docente, dei programmi e dell'organizzazione interna, è giunta la notizia che l'Istituto Musicale Pareggiato della Vallée d'Aoste - Conservatoire de la Vallée d'Aoste ha

COLLERETTO CASTELNUOVO

Aldo Querio Gianetto contesta la scelta del Governo e la definisce un ricatto morale

Io, sindaco contro il Green Pass, sciopero

«La carica non si sospende ma la mia scelta è quella di limitare la mia presenza, là dove è richiesto il certificato verde»

COLLERETTO CASTELNUOVO (cgf) Un sindaco ha deciso di dire la sua contro l'obbligo di Green Pass sul posto di lavoro, diventato necessario dal 15 ottobre. Si tratta del primo cittadino di Colletterto Castelnuovo **Aldo Querio Gianetto**, che racconta il perché della sua opinione e della sua scelta di «scioperare» simbolicamente dal suo ruolo nella giornata di introduzione della nuova normativa: «Il mio discorso parte da una serie di valutazioni degli effetti che questa nuova regola avrà sul mondo del lavoro. Siamo l'unico paese europeo ad aver introdotto questa misura e ritengo che si tratti, ormai, di limitazioni non giustificabili, soprattutto in una situazione economica e sociale già pregiudicata come quella attuale. Ora che stiamo timidamente tornando ad una specie di normalità arriviamo a questa forma di discriminazione, un vero e proprio ricatto morale, nei confronti di chi non si vuole vaccinare, per i più svariati motivi, in quello che dovrebbe essere

uno Stato democratico. Da sindaco, non mi sento di appoggiare questo atteggiamento del Governo». Querio Gianetto, tuttavia, non vuole entrare nel merito del vaccino anti-Covid: «Ho studiato biologia all'università e so che è il nostro sistema immunitario ad attivare le difese necessarie, il vaccino è uno stimolo al sistema immunitario; la difesa, la capacità di reazione è a carico del sistema immunitario. Perché iperstimolare i sistemi immunitari in soggetti sani che già reagirebbero con rapidità ed efficacia all'aggressione virale? Inoltre, il fatto che la trasmissibilità del virus resti anche in chi si è vaccinato dovrebbe fare riflettere sulle modalità di rilascio di un passaporto di «non contagiosità». Mi chiedo perché, quando la pandemia era nel pieno del vigore, il Green Pass non c'era, mentre ora è necessario averlo. Perché creare un problema quando si va verso la soluzione? Perché creare divisione tra i cittadini? Con questo atteggiamento si spa-

venta la gente, la si fa preoccupare, la si ghettizza, fino ad arrivare alle reazioni e all'odio sociale che abbiamo visto negli ultimi giorni. Nella storia abbiamo visto accadere cose simili e sappiamo a cosa hanno portato, perché poi si arriva a situazioni incontrollabili. La soluzione dovrebbe restare all'occorrenza quella del tracciamento e del contenimento, e si realizzano molto meglio tramite i tamponi secondo il sindaco: «Il vaccino è gratuito, mentre il tampone non lo è, eppure fino ad oggi è lo strumento più utile per scoprire i casi di contagio. Perché non rendere gratuito in via prioritaria il tampone per prevenire la diffusione del virus? - continua il primo cittadino - Sembra che i criteri dello scorso anno non siano più validi e, da cittadino italiano, mi chiedo quali interessi vi siano dietro. Non c'è più nulla di scientifico in appoggio a queste decisioni e le polemiche trasversali, con un'alta percentuale di persone in mutua, in ferie ed in piazza a protestare,



Il sindaco di Colletterto Aldo Querio Gianetto

dovrebbero portare il Governo a riflettere». Da queste opinioni alla scelta di scioperare simbolicamente: «La carica non si sospende e definisco la mia scelta di limitare la mia presenza, là dove è richiesto il Green Pass, come resistenza attiva, che proseguirà fino a quando le attuali condizioni non verranno riconsiderate. Molti, anche colleghi, mi hanno dimostrato il loro sostegno per aver avuto il coraggio di dire ciò che altri non dicono».

Il personaggio/2

Sindaco contestatore “Oggi non cercatemi”

Ieri non si è presentato in municipio e si è astenuto simbolicamente dal lavoro. Oggi forse farà un tampone ma non ha ancora deciso. È la protesta anti-Green Pass non di un dipendente comunale ma addirittura del sindaco di Colletterto Castelnuovo, piccolo comune del Canavese, amministrato da Aldo Querio Gianetto che si vanta del fatto che nella sua famiglia l'unica vaccinata contro il virus sia la mamma, «ed è anche l'unica che si è presa il Covid», precisa. Querio Gianetto sa che l'incarico da sindaco non ammette scioperi e così ha deciso di schierarsi contro il Green Pass obbligatorio sui luoghi di lavoro limitandosi a sbrigare le questioni urgenti e congelando tutto il resto per 24 ore.

«Non posso stare in silenzio, difendendo la libertà. Questa situazione crea soltanto odio sociale e non serve all'Italia. Uno Stato che ricatta le persone non mi piace», dice. Come sindaco, però, non può sottrarsi all'applicazione delle leggi. Ai dipendenti del Comune e ai consiglieri della sua giunta dovrà comunque chiedere il lasciapassare vaccinale. «Tocca al segretario comunale controllare il Green Pass, o eventualmente lui potrà decidere di delegare - replica Querio - Trovo però assurdo che io possa entrare senza Green Pass per ritirare un modulo come cittadino, ma che come sindaco, se devo firmare quello stesso modulo, sia costretto ad averlo». - **C. ROC.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Colletterto Castelnuovo era presente ad Ivrea In piazza con i manifestanti No Green Pass L'intervento da cittadino di Querio Gianetto

COLLERETTO CASTELNUOVO (cgf) Al corteo dei No Green Pass svoltosi ad Ivrea domenica 7 novembre era presente anche **Aldo Querio Gianetto**, sindaco di Colletterto Castelnuovo che già un mese fa aveva «scioperato» dalla sua carica contro la decisione di chiedere il certificato verde sui posti di lavoro. Alla manifestazione Querio Gianetto ha partecipato come privato cittadino, ma ha fatto sentire la sua voce dal palco e mostrato la sua solidarietà ai manifestanti: «Ho fatto un intervento a nome personale ed ho ricevuto numerosi attestati di stima, oltre a 12700 commenti positivi online, escludendo quelli in cui venivo scambiato per il collega Sertoli. Ho ritenuto importante

dare il mio contributo perché in seguito a certe scelte del Governo stanno aumentando i conflitti tra i cittadini: invece di perderci dietro ad un vaccino pensiamo alla nostra economia che va male, oppure ai medici che lo scorso anno erano eroi, anche se senza vaccino, mentre ora se non lo fanno vengono allontanati dall'incarico nonostante l'emergenza sanitaria sia ancora in corso. Se tutto questo non fosse tragico sarebbe ridicolo. Curare le malattie è un discorso, distogliere l'attenzione dai problemi sociali, dell'economia e della cultura è un altro».

